

## Art. 21

1. Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con **la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione**<sup>1</sup>.
2. La stampa **non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure**<sup>2</sup>.
3. Si può procedere a sequestro soltanto per atto motivato dell'autorità giudiziaria nel caso di delitti, per i quali la legge sulla stampa espressamente lo autorizzi, o nel caso di violazione delle norme che la legge stessa prescriva per l'indicazione dei responsabili.
4. In tali casi, quando vi sia assoluta urgenza e non sia possibile il tempestivo intervento dell'autorità giudiziaria, il sequestro della stampa periodica può essere eseguito da ufficiali di polizia giudiziaria, che devono immediatamente, e non mai oltre ventiquattro ore, fare denuncia all'autorità giudiziaria. Se questa non lo convalida nelle ventiquattro ore successive, il sequestro s'intende revocato e privo di ogni effetto.
5. La legge può stabilire, con norme di carattere generale, che siano resi noti i mezzi di finanziamento della stampa periodica.
6. **Sono vietate le pubblicazioni a stampa, gli spettacoli e tutte le altre manifestazioni contrarie al buon costume**<sup>3</sup>. La legge stabilisce provvedimenti adeguati a prevenire e a reprimere le violazioni.

---

<sup>1</sup> la stampa, la radio, la televisione, internet sono tutti mezzi di diffusione che TUTTI i cittadini pagano parzialmente attraverso lo Stato e utilizzando i loro servizi anche con il pagamento del servizio acquistato. I mezzi di diffusione pubblici (Rai) sono pagati dai cittadini e non devono richiedere ulteriori pagamenti.

<sup>2</sup> giustamente perché deve informare, ricevere e diffondere informazioni ai/dai cittadini ANCHE.

<sup>3</sup> si sente e si legge di tutto - ed alla portata di tutti – dove c'è business non esistono regole né principi costituzionali.